

SABATO 17/01/2026	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 18/01/2026	8.00	Pero Gasparini Romildo/ Def.ti Classe 1950/ Mestriner Piero e Maria/ Casellato Flavio
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo
	11.00	Pero
LUNEDI 19/01/2026	18.30	Pero Pio Loco Boscariol Dina
MARTEDI 20/01/2026 S. Sebastiano	10.00	Montebelluna Funerale di Mons. Cleto Bedin Già Rettore del Seminario
MERCOLEDI 21/01/26 S. Agnese	10.30	Pero Funerale di De Biasi Ermanno
GIOVEDI 22/01/2026	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 23/01/2026	18.30	Pero
SABATO 24/01/2026	18.30	San Bartolomeo Cattarin Teresa, Menuzzo Emilio e Sergio
DOMENICA 25/01/2026	8.00	Pero Neso Guido, Bianchin don Antonio/ Zecchinon Onorina/ Favaro Germano, Elio, Ernesta
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Pozzi Maria Luigia
	11.00	Pero Zabotto Massimo



## Parrocchia di Pero

### Parrocchia di San Bartolomeo

18 GENNAIO 2026

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



## " ECCO L'AGNELLO DI DIO "

Giovanni non esita a riconoscere nel cugino Gesù, la presenza di Dio, anzi l'Inviato di Dio. Chiamarlo Agnello è già riconoscere in Lui la vittima innocente che prende su di sé i peccati dell'umanità, i nostri peccati. L'agnello a cui Giovanni fa riferimento era quello che veniva mandato a morire nel deserto dopo aver simbolicamente "riversato" su di lui tutti i peccati del popolo di Dio. Solo in Gesù abbiamo questa totale salvezza, una salvezza forte, radicale e completa. Solo a Lui noi possiamo affidare le nostre debolezze e il nostro peccato e ricevere da Lui il perdono e la forza del cammino. "Ecco!". Appari come un ospite improvviso o un personaggio famoso. "Ecco!". Sei la sorpresa dell'umanità. "Ecco!". Sei tu, Gesù, colui cui guardare, l'amico da seguire, il maestro d'ascoltare, il Dio in cui credere. Sembri un uomo normale, ma sei unico e speciale. Non chiedi nulla, ma doni tutto. Sembri anche tu debole e fragile come noi, ma sei l'unico capace di prendere tutti i peccati dell'umanità e di distruggerli con la forza del tuo amore che si fa perdono. A te ci rivolgiamo: adesso, all'inizio dell'avventura della vita; domani, quando cominceremo a sentire il cuore pesante; alla fine, quando saremo chiamati a rendere conto di tutto. Ma non abbiamo paura perché abbiamo conosciuto in te un amico coraggioso e fedele, buono fino all'impossibile. Grazie, Signore Gesù

(E. Ronchi)



## **AVVISI COMUNI**

### **RECAPITO DEL PARROCO**

0422 90855 parrocchia di Pero

347 8408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

**Martedì 20** ore 20.45 in oratorio a Varago primo incontro con don Bruno per la preparazione alla Quaresima. Sono invitati a partecipare i lettori e catechisti.

---

### **Bilanci di pace 2026**

**Giovedì 22 gennaio ore 20.30**

**“FORMULE DI PACE. Dalla piazza al cambiamento”.**

Intervento di Marco Provenzale, presidente dell'Associazione Rete Progetto Pace.

Presso l'aula magna dell'I.T.T. G. Mazzotti via Tronconi, n.1, Treviso

**In marcia per la pace domenica 25 gennaio: appuntamento alle 14 alla stazione di Camposampiero**

**Perché marciare? Domenica 25 gennaio, a Camposampiero** scegliamo come diocesi di Treviso di marciare per accorciare le distanze. Per sentire che il mondo è il nostro condominio, che l'umanità è la nostra famiglia e che quelle vittime sono nostri amici, di più, fratelli. Usciamo dalle “comfort zone” dei nostri divani e delle serie tv per incontrare storie vere, di uomini e donne che non recitano, ma ci ricordano che la guerra ha sfondato la porta di chi, fino a ieri, si sentiva al sicuro come noi. La pace non è un possesso definitivo, non è invincibile. La pace è fragile, chiede aiuto e fiducia. Non è mai una conquista, ma un dono delicato da custodire. Mentre al male si grida “basta”, – scrive il pontefice – alla pace si sussurra “per sempre”.

Domenica 25

**Domenica della Parola**

## **SPECIALE SAN BARTOLOMEO**

*Lunedì 19 ore 20.30 a Saletto incontro delle catechiste di Saletto e San Bartolomeo*

## **FRATELLI SEPARATI DALLA CHIESA CATTOLICA**

### **Scisma d'Oriente 1054**

**Secolari tensioni tra Roma e Costantinopoli**

Il 16 luglio del 1054 il papa Leone IX scomunicò il patriarca di Costantinopoli Michele Cerulario. L'avvenimento aveva concluso una secolare catena di tensioni, sospetti e discordie che aveva assunto forme sempre più spiacevoli. I contrasti religiosi nella lotta iconoclastica, nella interpretazione del mistero della Trinità, il problema se nella celebrazione si dovesse usare pane lievitato o azzimo, le vicissitudini politiche e la troppa diversità culturale provocarono un'insanabile ferita. La Chiesa di oriente con orgoglio si definì ortodossa cioè giusta, nella vera fede. Successivamente da Costantinopoli si separano diverse confessioni come quella greca e quella russa.

### **Riforma protestante 1518**

**Da Wittemberg, dalla Germania un nuovo spirito religioso ... Lutero**

**Martin Lutero** riceve la scomunica da Roma ... le sue 95 tesi vengono giudicate pericolose per l'integrità della fede. Egli arrivò al conflitto con la Chiesa innanzitutto a causa dei suoi problemi personali: si chiede: «Come posso attenermi a Dio misericordioso?». Nonostante l'esperienza da monaco agostiniano l'inquietudine rimane nel suo cuore e si convinse che l'uomo con le sue opere buone non si potrà mai conciliare con Dio senza la fede. Proprio in questi anni Telzer predicava la magnificenza ed utilità dell'indulgenza e la cooperazione umana per la salvezza unicamente derivabile dal denaro, dai pellegrinaggi e della venerazione di medaglie e di reliquie. Lutero aveva ragione nell'affermare che le buone opere sono solo l'effetto e che il giusto deve unicamente vivere di fede, ma il modo in cui espose le sue tesi (scrive amare parole verso il papato e i sacramenti) e le vicende politiche dei principi asburgici provocarono la nascita di una nuova confessione staccata dal cattolicesimo e da Roma conferendo l'unica autorità assoluta alla Scrittura. Sarà poi un suo amico, Melantone, non solo a stabilizzare, ma a cambiare e aggiungere verità di fede che saranno i cardini del **protestantesimo** attuale (coloro che protestano). Presto questa ideologia si diffuse largamente nella vicina Olanda, Svizzera, Belgio e Francia

### **Scisma anglicano 1534**

**La rottura dell'Inghilterra con Roma ... Enrico VIII**

Non problemi di fede, ma le pretese divorziste del **re Enrico VIII** provocarono la rottura della Chiesa Inglese con quella romana. Il monarca era sposato con Caterina d'Aragona. Le ragioni familiari (non ebbe figli maschi) e soprattutto le ragioni politiche (la regina era zia di Carlo V, re di Francia e nemico inglese) lo inducono a chiedere l'annullamento del matrimonio. Il papa oppone resistenza a differenza del primate d'Inghilterra, l'arcivescovo di Cantebury che tre anni dopo, nel 1534, glielo concede. Il parlamento allora emanò l'Atto di Supremazia con il quale si negava al Papa ogni interferenza nella Chiesa inglese che veniva sottoposta direttamente alla Corona. Più tardi, alla morte di Enrico VIII, assunse anche caratteri luterani che influenzarono la liturgia e le verità di fede.